

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
RIFLETTORI SULL'AMBIENTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Riflettori sull'ambiente ha come obiettivo ampliare la cultura ambientalista tramite la sensibilizzazione e l'informazione legata alla sostenibilità ambientale e attraverso la riscoperta e la cura del territorio, con azioni promosse in particolare da giovani tra i 15 e i 30 anni e con il coinvolgimento di associazioni ed enti del territorio promotori della causa. Questa sinergia viene messa in atto per coinvolgere un pubblico più ampio, anche attraverso lo sviluppo di eventi esterni che siano un momento di comunicazione forte su temi e problemi ambientali e soluzioni individuate, in modo da innescare la partecipazione della popolazione in quel circuito virtuoso che chiamiamo cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività	Ruolo
LEGAMBIENTE VICENZA, LEGAMBIENTE PADOVA, LEGAMBIENTE VENETO, LEGAMBIENTE VENETO ORIENTALE, LEGAMBIENTE SERNAGLIA, PLAY APS		
AZIONE 1.1 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CAMPAGNE A DIFESA DELL'AMBIENTE.	Attività 1.1.1 Ideazione di iniziative per informare e sensibilizzare il cittadino su inquinamento, gestione dei rifiuti e sostenibilità, in collegamento con le campagne di Legambiente	Coinvolgimento degli organi associativi e dei referenti delle tematiche trattate nelle campagne di Legambiente nazionale, partecipando agli incontri pianificatori ed operativi. Partecipazione ad incontri di formazione sul tema. Partecipazione ad incontri preparatori e supporto nel coordinamento delle campagne. Contatti con la rete di realtà locali per amplificare l'azione delle stesse.
	Attività 1.1.2 Organizzazione eventi per promuovere la partecipazione dei cittadini	Gli operatori volontari parteciperanno alla gestione di eventi specifici, occupandosi della segreteria organizzativa, curando aspetti logistici delle iniziative e

		coordinando le riunioni di organizzazione. Gli operatori volontari saranno inoltre il punto di contatto tra le associazioni e i volontari necessari per la realizzazione degli eventi.
	Attività 1.1.3 Organizzazione e gestione della comunicazione relativa agli eventi organizzati	Una volta familiarizzato con i contenuti tematici e le modalità di attuazione delle associazioni presso cui presteranno servizio, gli operatori volontari si occuperanno della promozione degli eventi utilizzando software e strumenti comunicativi adatti e saranno messi in grado di gestire punti informativi e promozionali all'interno di altre manifestazioni ed eventi organizzati in città e provincia. In tutti questi compiti saranno comunque sempre affiancati da altri volontari soci delle associazioni.
AZIONE 2.1 RACCOLTA DEI DATI E ORGANIZZAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI (DOSSIER)	Attività 2.1.1 Aggiornare la lista di enti e organizzazioni che trattano temi ambientali	Gli operatori volontari di aggiornare la lista di enti e organizzazioni che si occupano a vario titolo di inquinamento, gestione dei rifiuti e sostenibilità con referenti e modalità di contatto; svolgeranno quindi ricerche su internet al fine di censire i soggetti e, dopo un periodo di affiancamento ai responsabili dell'associazione, saranno messi in grado di svolgere autonomamente interviste per la raccolta dei dati.
	Attività 2.1.2 Ricerca e aggiornamento dati segnalando anche le buone pratiche esistenti	Attività di raccolta e aggiornamento dei dati (tramite modalità descritte nell'attività 2.1.1), i quali verranno verificati ed organizzati con il supporto di un responsabile delle associazioni e confrontati con i dati raccolti in precedenza dalle e con i dati ufficiali pubblicati da istituzioni pubbliche. Gli operatori volontari, con la supervisione degli esperti delle associazioni, organizzeranno i dati rilevati all'attività 2.1.1 catalogandoli secondo categorie che possano renderli ordinati e facilmente fruibili.
	Attività 2.1.3 Realizzazione di documenti informativi da divulgare online o durante le iniziative promosse dalle associazioni	Supporto alla stesura di documenti informativi e dossier che raccolgano i dati rilevati ed ordinati. I documenti così redatti costituiranno un utile strumento a disposizione di associazioni e cittadini, oltre a dare gli operatori volontari una buona base di nozioni sull'argomento
LEGAMBIENTE VENETO ORIENTALE		
AZIONE 3.1 CONOSCERE E PROMUOVERE IL TERRITORIO PER UNA FRUIZIONE SOSTENIBILE	Attività 3.1.1 Conoscenza e promozione del territorio	Studio delle aree del territorio che si prestano a una fruizione sostenibile a piedi o in bici, tenendo come punto di interscambio con il treno la green station di San Stino di Livenza. Analisi delle strategie di promozione esistenti e aiuto nella realizzazione di nuovi contenuti

		comunicativi online e offline, con distribuzione fisica di materiali cartacei. Accompagnamento dei cittadini durante visite e percorsi guidati.
	Attività 3.1.2 Mappatura e monitoraggio di sentieri e percorsi per il tempo libero	Gli operatori volontari di Legambiente Veneto Orientale individueranno e mapperanno nuovi percorsi di mobilità sostenibile da collegare alle ciclovie e tratte ferroviarie esistenti.
	Attività 3.1.3 Informazione e sensibilizzazione dei cittadini sul turismo e la fruizione sostenibile del territorio	Accoglienza dei viaggiatori, supporto nella comunicazione con i cittadini residenti e visitatori via telefono, via mail e in occasione di riunioni o incontri pubblici. Aiuto nella creazione di materiali informativi sui percorsi cicloturistici e di mobilità sostenibile.

COMUNE DI SCHIO E CASTEGNERO

AZIONE 1.2 SPORTELLI INFORMATIVI E INCONTRI PUBBLICI CON LA CITTADINANZA SU SOSTENIBILITÀ E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	Attività 1.2.1 Ricevimento dei cittadini per segnalazioni e consulenza su temi ambientali	Questa attività verrà affidata agli operatori volontari dopo qualche mese di formazione all'interno degli uffici degli enti e una volta acquisiti metodi e conoscenza delle attività degli stessi. Gli operatori volontari saranno sempre affiancati dai responsabili di settore nel reperire dati ed informazioni riguardo inquinamento, compostaggio ed efficienza energetica e nel raccogliere le segnalazioni dei cittadini.
	Attività 1.2.2 Organizzazione di incontri pubblici per approfondire e confrontarsi con amministrazioni e esperti sulla salvaguardia e la cura dell'ambiente locale	Organizzazione logistica e segreteria in occasione di incontri pubblici: preparazione degli inviti anche per la stampa e i media, dei materiali informativi necessari, pubbliche relazioni con gli ospiti. Come nell'attività 1.2.1 queste attività verranno svolte dopo un periodo di formazione e sempre sotto la supervisione dei responsabili degli enti.
	Attività 1.2.3 Creazione di materiali per la promozione dello sportello e delle iniziative attraverso i canali dei comuni	Una volta attivata la formazione specifica sulla gestione della comunicazione, gli operatori volontari cominceranno a seguire alcuni canali comunicativi e promozionali specifici degli enti, raccogliendo quindi i contenuti sotto la supervisione dell'esperto in comunicazione e del referente comunicativo dell'ente, aggiornando i contenuti web e le pagine dei social network, preparando le newsletter oltre a volantini e locandine.
AZIONE 3.1 CONOSCERE E PROMUOVERE IL TERRITORIO PER UNA FRUIZIONE SOSTENIBILE	Attività 3.1.1 Conoscenza e promozione del territorio	Studio delle aree del territorio che si prestano a una fruizione sostenibile. Analisi delle strategie di promozione esistenti e aiuto nella realizzazione di nuovi contenuti comunicativi online e offline, con distribuzione fisica di materiali cartacei. Accompagnamento dei cittadini durante visite guidate.

	Attività 3.1.2 Mappatura e monitoraggio di sentieri e percorsi per il tempo libero	Gli operatori volontari del Comune di Schio, affiancati dal responsabile dell'Ufficio Promozione del Territorio, individueranno e mapperanno tramite GPS dei percorsi adatti alla mobilità dolce, che promuoveranno online. Gli operatori volontari di Castegnero si concentreranno sulla segnaletica e l'accessibilità di percorsi già mappati.
	Attività 3.1.3 Informazione e sensibilizzazione dei cittadini sul turismo e la fruizione sostenibile del territorio	Supporto nella comunicazione con i cittadini residenti e visitatori in occasione di riunioni o incontri pubblici. Aiuto nella creazione di materiali informativi sui progetti comunali di valorizzazione del territorio e nel fornire risposte anche via telefono e mail alle domande dei cittadini.
PLAY APS		
AZIONE 4.1 COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DEL VERDE DEL CAMPO DEI GIRASOLI	Attività 4.1.1 Potatura, gestione del verde, cura degli orti e degli animali della fattoria	Gli operatori volontari, affiancati dall'O.P., impareranno le tecniche base di potatura e cura del verde urbano del Campo dei girasoli, organizzando i turni e la calendarizzazione degli interventi. Inoltre, gli O.V. saranno formati e si occuperanno della cura degli orti e della crescita del verde ad uso alimentare e della cura degli animali presenti nell'aia e nella fattoria didattica.
TUTTE LE SEDI		
AZIONE 1.3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI IN RETE CON LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE – O PROMOTRICI DEL MESSAGGIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DEL TERRITORIO	Attività 1.3.1 Aggiornare la lista di realtà della rete	Aggiornamento dei database con la collaborazione dei volontari e degli O.P. Gli operatori volontari dovranno individuare referenti specifici di ogni associazione ed ente da poter contattare per le altre attività da svolgere ed annotare le iniziative affini al progetto che queste hanno in attivo o in programma.
	Attività 1.3.2 Organizzazione gruppo di lavoro della rete e gestione comunicazione interna	Lavoro di supporto nella preparazione di incontri e riunioni tra associazioni, svolto grazie ai contatti riattivati con l'azione 1.3.1. Gli operatori volontari gestiranno nello specifico la scelta partecipata di data e luogo delle riunioni e i contatti con i referenti delle associazioni ambientaliste. Gestione di canali di comunicazione tra le associazioni, aggiornamento continuo dei contatti (raccolta presenze e contatti nelle riunioni).
	Attività 1.3.3 Organizzazione eventi in rete	Gli operatori volontari svilupperanno attività di supporto organizzativo per iniziative ed eventi esterni con la specificità di essere iniziative organizzate da più enti e associazioni, continuando quindi un lavoro di coordinamento inter associativo. Ciò sempre con la supervisione e l'affiancamento dei responsabili degli enti

		ed i responsabili organizzativi delle iniziative in oggetto.
AZIONE 2.2 MONITORAGGIO E CURA DELL'AMBIENTE: AREE VERDI, PAESAGGIO AGRICOLO E BOSCHIVO	Attività 2.2.1 Controllo mappatura e predisposizione di una scheda osservativa	Affiancamento ai tecnici comunali e delle associazioni per la predisposizione di una scheda osservativa per il monitoraggio delle aree verdi, parchi e paesaggi. Trovare gli item corretti e gli elementi strutturali da monitorare per valutare lo stato delle aree.
	Attività 2.2.2 Organizzazione di un piano di monitoraggio e verifica sul campo	Sostegno ai dipendenti e ai volontari nella calendarizzazione del monitoraggio e nella strutturazione degli interventi sul campo cercando di coordinare e valorizzare le risorse disponibili.
	Attività 2.2.3 Interventi di manutenzione per una migliore fruibilità delle aree verdi e del paesaggio	Gli operatori volontari organizzeranno le segnalazioni raccolte dai cittadini e dalle schede di osservazione in una mappatura da analizzare insieme ai comuni delle diverse sedi di attuazione per un confronto tecnico e l'avvio di eventuali interventi di manutenzione o piantumazioni in autunno e primavera.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 4, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Considerata la natura del progetto, legato ad attività diversificate, si richiede ai volontari, in corrispondenza della realizzazione di importanti iniziative, l'accettazione della flessibilità oraria e delle turnazioni, la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Si richiede inoltre, sempre nel rispetto del turno di riposo settimanale, in determinati periodi, una disponibilità a prestare il servizio anche durante i fine settimana.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata di sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 scheda progetto

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione “vissuta” degli operatori volontari; • controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull’apprendimento e l’autovalutazione; • formazione in situazione; • formazione in gruppo. 	
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. • lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso; • discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; • lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; • tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; • tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; • tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complessive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • cos’è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza 	

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Codice penale • Codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<hr/>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	<p>2 ore</p>
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - Educazione e promozione ambientale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front</p>	

<p>office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
--	--

Modulo B: Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile nei territori, dal problema alle soluzioni

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il cambiamento climatico, quali sono gli effetti del cambiamento climatico • Differenza tra cambiamento climatico e riscaldamento globale, differenza tra riscaldamento globale ed inquinamento • Accordi e conferenze internazionali sui cambiamenti climatici, le politiche sui cambiamenti climatici • Cos'è lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) • Eventi estremi, rischio idrogeologico, consumo di suolo • Mitigazione e adattamento climatico • La gestione dei rifiuti e dell'acqua • Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia, fonti energetiche rinnovabili • L'impatto della mobilità di persone e merci • Alimentazione e consumo sostenibile, acquisti verdi • Perdita della biodiversità, aspetti ecologici e sociali 	12

Modulo C – Il ruolo dell'amministrazione nel ciclo dei rifiuti e nella gestione delle aree verdi

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali sulla normativa in materia (Direttive europee recenti, D.Lgs 152/06, parte IV, Piano Regionale gestione rifiuti urbani, ecc...) • Informazioni sul ciclo dei rifiuti, sulla gerarchia dei rifiuti e l'economia circolare • Informazioni specifiche sulle modalità di raccolta rifiuti nei comuni di attuazione del progetto • Informazioni sulle possibilità di riduzione dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo) • Informazioni su corrette modalità di compostaggio domestico • Informazioni sulle aree verdi di proprietà comunali • Approfondimenti sugli obblighi della ditta appaltatrice (approfondimento per gli operatori volontari del Comune di Schio e Castegnero) • Info su obblighi da parte dei fruitori delle aree verdi 	10

<ul style="list-style-type: none"> • Info su oasi, boschi urbani ed aree naturali 	
Modulo D1 - La gestione di un'associazione [sedi Legambiente e Play APS]	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di associazione, quale scegliere • Come costituire un'associazione: atto costitutivo e statuto • Come funziona un'associazione • La riforma del Terzo Settore • Gli adempimenti fiscali per un'associazione • Come costituire una rete associativa ampia, funzionale e costruttiva • le campagne di Legambiente: cosa sono e come si organizzano 	8
Modulo D2 - L'organizzazione dell'ente [Comune di Schio e Castegnero]	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione del Comune di Schio e Castegnero • Ruoli e competenze • Organizzazione e modalità di gestione • La rete 	8
Modulo E: Mobilità sostenibile e mobilità dolce, elementi per migliorare la qualità della vita	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la mobilità, cos'è la mobilità sostenibile, cos'è la mobilità dolce (a piedi; in bici; mezzi di trasporto pubblico; mezzi di trasporto privato condivisi) • Problemi legati alla mobilità e alla pianificazione urbana • L'inquinamento, il consumo di suolo, la congestione del traffico e le strategie di riduzione • Mobilità dolce/lenta e sicurezza • Informazione in campo ambientale, informazione sulla mobilità, strategie comunicative • Promuovere la mobilità sostenibile nei confronti dei cittadini 	10
Modulo F: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona • Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online • Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram • Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; • Elementi di giornalismo; • Elementi di informatica • La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale 	10
Modulo G: Organizzazione eventi	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento • Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento 	12

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici• Responsabilità e normative sugli eventi• Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale• Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato• La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni• Costruzione di un budget. | |
|---|--|

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CULTURA IN SCENA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>